

**Inventario dei fondi e delle raccolte minori
che costituiscono il Centro di documentazione degli ARDT
a cura di Franca Cleis**

**Fondi e raccolte minori di associazioni,
gruppi, movimenti**
(ordine alfabetico)

***Coordinamento donne della sinistra*¹ (1993-2003) F**

Il Coordinamento donne della sinistra è stato costituito a Rodi il 13 giugno 1993. Al momento dell'unificazione fra il PSU e il PST, le militanti del partito non hanno voluto costituire il classico "gruppo donne", optando invece di riunirsi in un Coordinamento indipendente dal partito, da qualsiasi associazione o movimento e, soprattutto aperto alle donne di sinistra.

Scopi del Coordinamento sono: promuovere l'uguaglianza fra donna e uomo in tutti i campi; difendere gli interessi e la dignità dei suoi membri e delle donne in ambito politico e sociale; favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle donne nella vita politica a livello consultivo e decisionale; promuovere l'informazione, la discussione e azioni inerenti qualsiasi tematica sulla quale il coordinamento ritiene necessario o opportuno intervenire; favorire la conoscenza, il dialogo e la trasmissione reciproca di informazioni in campi specifici sia individualmente che con organizzazioni o gruppi vicini agli scopi del Coordinamento².

L'importante fondo, che testimonia dell'attività decennale del Coordinamento, è stato depositato presso l'AARDT già ordinato e inventariato in 16 scatole d'archivio (classificazione ideologica + alfabetica + cronologica), seguendo i temi: 8 marzo, giornata internazionale delle donne; Aperture festive negozi, Appello per un nuovo millennio, Assegni famiglia, Assicurazione maternità, ATTAC, AVS 10.ma revisione, Commissione consultiva e consulente, Corsi e RTSI, Deduzioni fiscali per figli, Documentazione dell'associazione Coordinamento, Donna e socialità, Donna tra famiglia e lavoro, Donne e lavoro, Donne in politica, Donne in viaggio, Doppi redditi, Dreifuss Ruth, incontri, Elezioni cantonali 1999, Elezioni cantonali 2003, Elezioni federali 1999 e 2003, Famiglia, FSTF-FAFT, Imposte di successione e donazione, Interruzione della gravidanza, Legge sul lavoro, Lella Costa "Stanca di guerra", Marcia Mondiale 2000, Parità, Patrizia Pesenti, Consigliera di Stato, Povertà, Prima infanzia, Prostituzione, PSS donne, PSS e PS, Quote, Sciopero delle donne, Servizio Pubblico, Temi vari, USS, Violenza sulle donne, VPOD.

***Donne Liberali Radicali Valgersa*³ (1968-) F**

Nato nel 1968, per iniziativa di un gruppo di amiche di fede liberale-radical, fra le quali Margherita Scala-Maderni che fu socia fondatrice e prima presidente, "stimolate anche, dall'attività delle Donne di Lugano e dintorni, ed in particolare dalla allora presidente, Elsa Franconi Poretti, raggruppava alla sua fondazione le rappresentanti dei comuni di Massagno, Savosa, Porza, Comano e Vezia, a cui nel 1985 si aggiunsero quelle di Cureglia e di Cadempino. In quel lontano 1968, percorso in alcune nazioni europee da moti studenteschi che avrebbero dato alla società del nostro vecchio continente anche impulsi di rinnovamento, le donne della Valgersa cercano la strada verso la loro emancipazione politica. In particolare era per loro importante poter ottenere il diritto di voto e di eleggibilità, più tardi la parità dei diritti tra uomo e donna, e da ultimo l'approvazione e l'introduzione del nuovo diritto matrimoniale. Il Gruppo Valgersa partecipò attivamente alla neo costituita Unione sottocenerina delle donne liberali radicali e nel 1980 fu parte attiva alla fondazione del Movimento cantonale delle Donne, associazione prevista dagli statuti del Partito Liberale. L'adesione all'Unione prima, e la fondazione del Movimento poi, fu dettata dall'esigenza delle donne di unire le forze per raggiungere mete comuni, cercare gli spazi per l'inserimento della donna nel Partito, promuovere il dibattito sulla condizione femminile..."⁴

A Margherita Scala Maderni, in qualità di presidenti seguirono poi Renata Raggi-Scala e Enrica Pesciallo-Bianchi.

¹ Depositato da Rosemarie Weibel per il Coordinamento donne della sinistra, dicembre 2004.

² Attualmente il Comitato è composto da Anna Biscossa, Rezia Boggia, Ornella Buletti, Marina Carobbio Guscetti, Carla Cugini, Pelin Kandemir, Jacqueline Rohrer Uzuner, Pepita Vera Conforti e Rosemarie Weibel.

³ Donazione Renata Raggi-Scala, Vezia 2004.

⁴ Cfr. "20° Donne liberali radicali Valgersa" (dattiloscritto), 18.11.1988 (n.f.).

Il fondo, in fase di riordino e di catalogazione da parte di Egle Brändli, è costituito da 4 classificatori e 4 scatole il cui contenuto, attraverso corrispondenza, documenti, volantini, fotografie e altro materiale documenta l'attività del gruppo Donne Liberali Radicali Valgersa, dalla sua fondazione a oggi.

***Donne per la Pace – gruppo Ticino*⁵ (1977-) F**

Gruppo membro dell'associazione delle Donne per la Pace della Svizzera, il Gruppo Ticino ha la sua sede a Lugano. È stato fondato nel gennaio 1977 con lo scopo "d'appellarsi alla comunità umana a prendere coscienza del grande pericolo che la minaccia a seguito dell'armamento nucleare e dei mezzi di distruzione di massa, e di incoraggiare le donne in particolare, nel loro impegno per la pace. L'associazione Donne per la Pace, Gruppo Ticino, che esercita la sua attività nel canton Ticino, ha come scopo di contribuire a questo obiettivo, nell'ambito della democrazia e nel rispetto della neutralità svizzera. L'associazione esercita la sua attività in particolare con interventi presso le autorità nazionali e le istituzioni internazionali, organizzando campagne d'informazione, raccolta di firme per appelli e dando appoggio ad altri movimenti con scopi analoghi"⁶. Responsabile del Gruppo Ticino delle Donne per la Pace è, dalla sua fondazione, Esther Stella.

Il Gruppo pubblica un suo bollettino trimestrale, "Il Foglione", dal 1984.

I 7 classificatori originari sono ora stati ordinati e catalogati da Francesca Lo Iudice, in 6 scatole d'archivio, classificate al loro interno con mappette numerate.

La documentazione testimonia dell'attività di questo gruppo dalla sua fondazione ai giorni nostri attraverso corrispondenza, volantini, ritagli di giornale, campagne, fotografie, cassette audio e video e la raccolta completa de "Il Foglione".

***Federazione Ticinese Società Femminili (FTSF)*⁷ F
*ora Federazione Associazioni femminili – Ticino (FAFT) (dal 1973-)***

La Federazione Ticinese Società Femminili è stata costituita nel 1957 allo scopo di raggruppare associazioni femminili⁸ e socie singole in ambito politico, sociale e culturale, per tentare, unendo le forze, di conquistare irrinunciabili diritti quali il diritto di voto e di eleggibilità. Negli anni che seguirono si è impegnata per rivendicare l'articolo costituzionale sulla parità dei sessi e un nuovo diritto matrimoniale... Sin dalla sua costituzione la Federazione si è occupata anche di tematiche legate al mondo dei consumi, ha partecipato con le sue delegate al Forum delle consumatrici svizzere e nel 1974 alla fondazione dell'ACSI (Associazione Consumatrici Svizzera italiana). Grazie ai contributi della Confederazione e alla collaborazione con l'Ufficio federale dell'uguaglianza tra donna e uomo, dal 1997 la Federazione gestisce il Consultorio giuridico Donna e Lavoro, per promuovere e far conoscere la legge sulla parità dei sessi, entrata in vigore nel 1996. Nell'autunno 2001 ha contribuito alla nascita dell'associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino. Attualmente la sua denominazione è Federazione Associazioni Femminili Ticino (FAFT)⁹, con sede a Lugano (sito web www.faft.ch).

Il fondo in deposito (datazione 1973-77; 1998-01), è stato ordinato e catalogato da Susanna Castelletti in mappette numerate ordinate ideologicamente e cronologicamente, raccolte in 5 scatole.

La scatola 1: "materiale amministrativo FAFT" contiene statuti e relative revisioni, convocazioni, verbali, rapporti d'attività, materiali contabili, elenchi di socie e associazioni, comitato esecutivo; la scatola 2: "materiale vario FAFT" contiene opuscoli, articoli, corrispondenza, foto, cassetta

⁵ Donazione Esther Stella, Lugano, 2003.

⁶ Cfr. "Statuti" Donne per la Pace, settembre 1982.

⁷ Fondo in deposito, consegnato tramite la allora presidente Renata Raggi-Scala, Vezia, maggio 2004.

⁸ Aderenti a questa Federazione nel 2001 erano: Associazione cantonale Donne PPD, Gruppo donne PPD, Forum Elle, cooperatrici Migros Ticino, Associazione Dialogare-Incontri, Associazione svizzera donne ingegnere, Gruppo donne piccole medie imprese Ticino, Associazione Opera Prima, Associazione ticinese famiglie monoparentali e ricostituite, Movimento cantonale Donne Liberali Radicali, Coordinamento Donne della sinistra, Coordinamento Donne Unione sindacale svizzera, BPW Business & Professional Women, Lyceum Club Internazionale, Soroptimist Bellinzona e Valli, Soroptimist Lugano, Soroptimist Locarno, Zonta Club Locarno, Zonta Club Lugano, Associazioni Sì alla vita e SOS Madri in difficoltà, Pro Filia cantonale, Pro Filia Lugano, Associazione Volontarie Vincenziane della Svizzera italiana.

⁹ Attuale presidente della FAFT è Marina Ortelli. Presidenti della Federazione sono state: Maria Luisa Albrizzi, Iva Cantoreggi, Dina Paltenghi-Gardosi, Carla Bossi-Caroni, Alma Bacciarini, Mariuccia Ghiringhelli e Renata Raggi-Scala.

audio e video; la scatola 3: "Progetti" contiene materiale vario relativo a "Piattaforma di sostegno all'assicurazione maternità", "Ufficio di conciliazione in materia di parità tra i sessi", "Commissione consultiva per la condizione femminile", "Consultorio giuridico "Donna e Lavoro", "Elezioni federali e cantonali", "Appello alle ticinesi per il nuovo millennio"; la scatola 4 "Progetti ed eventi" contiene materiale vario relativo a "Organizzazione teatro *Le sconosciute 1948*, *Angelica Cioccarì Solichon*", "Organizzazione aperitivo di benvenuto alle deputate alle camere federali (03.2001)", "Espoprofessioni", articoli e corrispondenza riguardanti la pubblicazione del libro di Lotti Ruckstul, *Il suffragio femminile in Svizzera. Storia di una conquista*; la scatola 5 "Materiale relativo a differenti associazioni femminili" (associazioni membre della FAFT e Akthesa, Alliance des Sociétés Féminines Suisses e Commissione federale per le questioni femminili).

***Frauenverein Für Soziale Hilfe Lugano und Umgebung*¹⁰ (1923-2004) F**

Nel 1922 si costituì a Lugano un comitato di signore, membre della "freisinnige protestantische Gemeinde Lugano und Umgebung", con lo scopo di organizzare un bazar a scopi caritatevoli. Il successo di questa iniziativa portò a fondare il 5 febbraio 1923 il "Frauenverein der freisinnigen protestantische Gemeinde Lugano und Umgebung", presidente-fondatrice M. Lang-Zschokke. Dopo l'uscita di alcune famiglie dalla comunità, l'associazione in ottobre dello stesso anno si diede una nuova denominazione, che è quello attuale, indicata sopra¹¹. In 80 anni di servizio il Frauenverein ha distribuito oltre fr. 750'000.—a famiglie bisognose, a persone singole o ad associazioni benefiche, importo frutto di campagne di raccolta, di vendita di oggetti usati, attraverso la gestione della Brokenstube ecc.

Il fondo, in fase di riordino, si compone di un bauletto in legno dipinto, contenente quaderni manoscritti, 2 classificatori e un album di fotografie.

I documenti testimoniano dell'attività di questa associazione di volontariato sociale che è stata attiva in Ticino per 80 anni, e che ora ha concluso la sua opera di beneficenza.

***Gruppo Ticino Donne Piccole Medie Imprese Svizzera*¹² (PMI) RM**

Il Gruppo svizzero PMI, che riunisce donne imprenditrici, mogli e compagne, attive nelle piccole e medie aziende è sorto da un'idea nata dalla quarta Conferenza delle donne di Pechino, che aveva, quale tema centrale "Vedere il mondo attraverso occhi femminili". Il Gruppo donne PMI (parte integrante dell'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM), lavora a favore delle donne attive nelle piccole e medie aziende, ed è rappresentato nella Camera svizzera delle arti e mestieri, che è il parlamento dell'USAM. In Svizzera i Gruppi donne PMI sono organizzati a livello cantonale. In Ticino, le donne imprenditrici si sono strutturate, con un regolamento adottato in assemblea costitutiva, il 5 aprile 2000¹³.

La piccola raccolta, data la recente costituzione, documenta la fondazione e l'attività finora svolta dal Gruppo Ticino Donne PMI.

***Lyceum della Svizzera Italiana*¹⁴ F**

Il Lyceum della Svizzera Italiana è Club membro dell'Associazione internazionale dei Lyceum Clubs (fondata a Londra nel 1903), associazione composta da donne di tutte le nazioni che si dedicano o interessano alle arti, alle scienze, al bene pubblico, e che sono animate dal desiderio di favorire con i loro rapporti personali, amicizia e buona intesa. I Lyceum Clubs sono neutrali sia in materia politica, sia confessionale¹⁵.

¹⁰ Donazione del gruppo stesso tramite Désirée Buchs, Agra 2005.

¹¹ Alla presidenza si sono alternate, M. Lang-Zschokke, Berta Tobler, E. Hübner, E. Klainguti, J. Wittwer, Y. Arn, M. Reimann, H. Wagner, mentre l'attività degli ultimi due anni si è svolta sotto la guida della vice-presidente Désirée Buchs.

¹² Donazione Marie Jeanne Bosia, Lugano, 2003.

¹³ Il Comitato di questo gruppo, nominato per due anni dall'assemblea del 3 aprile 2001, era formato da Marie Jeanne Bosia Berberat (presidente), Mary Bernadasci (tesoriera), Cécile Chiodini (segretaria).

¹⁴ Donazione Franca Pelli, Lugano, 2003.

¹⁵ Cfr. *Status et Règlement. Association Internationale des Lyceum Clubs*, Imprimerie du Léman SA, Lausanne 1968.

Archivi Riuniti delle Donne – Ticino
Casa Maderni - Via Cantonale – 6818 Melano
telefono 091 648 10 43 e-mail archivi@archividonneticino.ch

All'inizio della sua attività, nel 1939, il Lyceum della Svizzera Italiana contava 56 socie¹⁶, che già alla fine dell'anno erano salite a 79: 45 membre ordinarie e 34 membre associate, ed era diviso in gruppi di attività con scopi culturali e sociali¹⁷.

27 scatole (numerate da I a XXVII), ordinate e inventariate da Sonja Cavadini. La documentazione è organizzata in mappette secondo il sistema ideologico-cronologico, e testimonia dell'attività di questa associazione a partire dalla sua fondazione nel 1939 e fino al 1988, attraverso: relazioni dell'attività e rapporti annuali a partire dal 1939; documenti diversi e corrispondenza varia; programmi di manifestazioni; ritagli di giornale, pubblicazioni¹⁸, "Bollettino Lyceum" dal dicembre 1970-1992; verbali; rapporti di commissioni; Borse di studio; corrispondenza per il 50.mo di attività (1939-89); movimento socie (ammissioni e dimissioni) 1967-70; 1981-87; 1987-88.

Movimento Donne Liberali Radicali Ticinese (DLRT)¹⁹ RM

Promosso all'Unione sottocenerina Donne Liberali Radicali, con lo slogan "Con il partito, per il paese", il movimento DLRT ha tenuto la propria assemblea costitutiva il 19 aprile 1980²⁰, a Bellinzona, nominando quale Presidente Margherita Scala-Maderni²¹. Questo Movimento ha come scopo "di diffondere i principi liberali radicali e di promuovere la partecipazione delle donne alla vita del Partito"²². Dal 1982 pubblicava un proprio Bollettino.

La raccolta minore, in fase di riordino, è composta di 4 classificatori con le diciture esterne "Costituzione Movimento femminile PLRT, 19 aprile 1980, Inviti, Circolari diverse, Bollettino"; "Commissione per l'integrazione della donna nell'attività politica. Diversi"; "Diversi DLRT. Assemblee lista Direttiva e Comitato 1985-, Commissioni, Bollettino, Stampa"; "Tassazione separata coniugi. Documento I e II, Documento AVS". La documentazione composta di corrispondenza, verbali, lettere circolari, volantini, ritagli di giornale testimonia dell'attività di questo movimento negli anni '80²³.

Movimento di Liberazione delle Donne (MLD)²⁴ F

"Nell'ottobre del 1974 alcune donne militanti del Partito Socialista Autonomo decidono di organizzare dei gruppi di donne del partito e simpatizzanti nelle regioni di Bellinzona, Lugano, Mendrisio e Locarno che si occupassero principalmente del problema dell'aborto e del controllo della nascite e per una maternità cosciente".²⁵ Questo movimento, che si ispirava al "Mouvement pour la Liberté de l'Avortement et de la Contraception (M.L.A.C.)"

¹⁶ Nel 1939 figuravano quali socie fondatrici: Pina Airoidi-Carmine, Caterina Amadò, Anastasi-Quadri (pianista), Adele Andreazzi, Hélène Antonietti, Gina Bariffi-Rossi, Baumann-Kienast (scultrice), Giovanna Béha-Castagnola, Ines Bolla, Erminia Bolzani-Brentani, Maria Boschetti-Alberti, Luisa Bosetti-Marconi, Bossi-Grazioli (artista), Carla Camponovo-Garbanì, Iva Castagnola-Perucchi, Lina Cattaneo, Myriam Cattaneo, Cattaneo-Rusca, Corinna Chiesa-Galli, Germaine Chiesa-Petitpierre, Regina Conti, Iva De Filippis-Fumagalli, Savina Fischer-Marcionelli, Maddalena Frascina, Sara Frontini, Rita Gansser, Dina Gardosi, Emma Gaumer, Laura Gianella, Elisa Himmelbach, Marazzi-Borriani, Adriana Mousny, Elvezia Nessi-Bariffi, Bruna Nessi-Bossi, Clelia Pagnamenta-Bordoni, Adrienne Pedotti-de Quervain, Antonietta Pedotti-Musso, Lisi Pessina, E. Petrolini-Ferri, Fanny Ragazzi, Adriana Ramelli, J. Richter, Contessa Riva, Semm-Spreafico, Ersilia Techxs-Brivio, Gabriella Triulzi, Lucia Vassalli, Sandra Vella, Bianca Villa, Vinassa-Nichaus, Matilde Witzig, Weissenbach-Brocchi. Attuale presidente del Lyceum della Svizzera italiana è Sylvie Paltrinieri, Cadro.

¹⁷ Per l'anno 1940, nella scatola I, troviamo la "Lista delle socie del Lyceum Club Ticinese".

¹⁸ *The founding of the International Association of Lyceum Clubs* (1966); *Statuts et règlement du 10. juin 1968*.

¹⁹ Donazione Margherita Scala-Maderni e Renata Raggi-Scala, Massagno, 2004.

²⁰ Il Comitato promotore era così composto: Margherita Scala-Maderni, Emma Degoli, Gabriella Gianocca-Gemetti, Alma Bacciarini, Agnese Balestra-Bianchi, Iva Cantoreggi, Jolanda De Micheli, Mariangela Galli, Valeria Galli, Elsa Gilardi-Canepa, Franca Stoppani, Carla Timbal-Del Ponte, Elide Barenco, Milena Bignasca, Olga Cippà, Silvia d'Odorico, Germana Gaggetta, Eliana Helbling, Astrid Marazzi-Morgantini, Elda Marazzi, Alma Pedrazzini-Ferrari, Leda Solari. Cfr. Fondo Emma Degoli (scatola 4, mappetta 1).

²¹ A Margherita Scala-Maderni, seguirono poi Valeria Galli, Giovanna De Ambrogi, Olga Cippà dal 2004.

²² Cfr. *Statuto Movimento Femminile Liberale Radicale Ticinese*, Fondo Emma Degoli (scatola 4, mappetta 1).

²³ Per il Movimento DLRT cfr. anche il Fondo Emma Degoli.

²⁴ Donazione Rosalina Schriber-Bognuda, Minusio 2004.

²⁵ Cfr. "Storia del movimento per la Liberazione delle donne di Locarno, ottobre '74-giugno '76", ciclostilato (scatola 5, mappetta 1).

(francese) "si propone[va] di coordinare iniziative e realizzare il più largo fronte contro gli attacchi del potere e combattere per l'informazione sessuale, la libertà di contraccezione, la libertà di aborto"²⁶.

6 scatole, organizzate in mappette numerate, ordinate secondo il sistema ideologico-cronologico, inventariate da Francesca Lo Iudice²⁷, il cui contenuto documenta e testimonia l'attività del MLD, attivo negli anni '70, e di altri movimenti, gruppi e associazioni impegnate nelle tematiche dell'aborto, della contraccezione, nei consultori delle donne, per l'iniziativa per la protezione della maternità, per la salute della donna, donna e lavoro – asili nido, ecc..

Le associazioni e i gruppi rappresentati in questo fondo sono: Movimento di Liberazione delle Donne, Movimento Donne Ticino, Frauenbefreiungsbewegung, Organizzazione per i Diritti della Donna, Mouvement pour la Liberté de l'Avortement et de la Contraception (Francia), Consultorio delle Donne (Lugano), Dispensaire des Femmes (Ginevra), Gruppo femminista per la salute della donna (Roma), Intersindacale femminile, Women's Health Care (internazionale), Women's International Information and Communication Service.

Oltre alle raccolte (irregolari) delle riviste "Noi Donne" 1974-87; "Donnavanti" 1988-92, "Effe" 1975-77; "sottosopra" 1974, "Le cahiers du grif" 1975-78, e a numeri sparsi di "Menage-toi", "La fronde", "La revue d'en face" "TVB", "La contraception et l'avortement", "L'information des femmes", "Le rebrousse-poil", "Femmes en lutte", "Cahiers du féminisme", "Frauenzitag", a numerosi fascicoli e bollettini, ai quali si aggiungono numerose pubblicazioni in volume entrate a far parte della nostra biblioteca, il fondo documenta attraverso ciclostilati, volantini, articoli di giornale, leggi, appunti manoscritti e materiale diverso, le campagne e le molteplici iniziative legate alla tematica dell'aborto, della contraccezione e della salute della donna, realizzate sia in Ticino, sia a livello svizzero che internazionale negli anni '70-fine anni '80.

Soroptimist International Club Lugano²⁸ F

Fondato nel 1977²⁹, è società membra del Soroptimist International, organizzazione mondiale di Club di servizio che raggruppa donne impegnate a livello direzionale, negli affari e/o attive professionalmente. Il primo club Soroptimist (la parola significa "Sorores optimae" che oggi si traduce in "Donne per il meglio") "è nato nel 1921 in Oakland California, grazie all'iniziativa di un organizzatore professionale di club per uomini, Mr. Stuart Morrow, membro del Club Rotary di San Francisco. È quindi stato il Rotary, che era nato nel 1905, ad offrire il modello per la nascita del Soroptimist, i cui scopi oggi sono: l'avanzamento della condizione femminile; l'osservanza di principi di levata moralità; il rispetto dei Diritti Umani per tutti; l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace attraverso il buon volere; la comprensione e l'amicizia universale. Il Soroptimist International si impegna a servire a livello locale, nazionale e internazionale e a partecipare attivamente nelle decisioni a tutti i livelli della Società"³⁰.

5 scatole ordinate da Franca Cleis, con il sistema ideologico-cronologico, in mappette numerate. Attraverso pubblicazioni, rassegna stampa, volantini, "Libri d'oro", fotografie, il fondo documenta l'attività di questo Club dalla sua fondazione ai giorni nostri.

²⁶ Cfr. Charte du M.L.A.C. (scatola 5, mappetta 1).

²⁷ FRANCESCA LO IUDICE cfr. *Lingua e stile di un diario piemontese "Fin de siècle"*, memoria di licenza, Università di Friburgo, 2002.

²⁸ Donazione Marie Jeanne Bosia, Lugano, 2003.

²⁹ Socie fondatrici erano: Yvonne Amiconi, Marie Jeanne Bosia-Berberat, Myriam Bertini, Franca De Martiis, Magda De Vittori, Giovanna De Vecchi, Gabriella Felder-Riva, Elisabetta Feitknecht, Valeria Galli, Caterina Genni, Delia Gherardi, Fabrizia Gusberty, Mariuccia Maderni, Alice Moretti, Pia Pedrazzini, Flavia Poggioli, Gilda Rossi, Margrit Schmucki, Alda Simona, Eugenia Simone, Fulvia Sommaruga, Ruth Quadri-Reibmann, Donatella Vanoni.

³⁰ Cfr. *Soroptimist International Club Lugano, 25° 1977-2002, Anniversario di fondazione*, Newprint, Lugano, 14 settembre 2002.